



Università per Stranieri di Perugia

BIBLIOTECA PALAZZO GALLENGA PROGETTO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TESTI ANTICHI DEL FONDO GALLENGA STUART

info:
Paola Attanasio
Biblioteca Palazzo Gallenga
Piazza Fortebraccio, 4
06123 Perugia
paola.attanasio@unistrapg.it
tel. 075.5746704

Giovio, Paolo

La vita di Sforza valorosissimo capitano, che fu padre del conte Francesco Sforza, duca di Milano. Di monsignor Paolo Giouio di Nocera vescouo di Nocera.

Tradotta per m. Lodouico Domenichi. Aggiuntoui di nuouo un'altra tavola delle cose più notabili, che nell'opera si contengono.

Pubblicazione: In Venetia : appresso Giouanni de' Rossi,
[non prima del 1556].

Descrizione fisica: 136, [16] p. ; 8°

Note: Iniziali e fregi xil.

Data di stampa dall'attività del tipografo

Segn.: A-I8K4

Impronta : e-no 7069 :&or cose (7) 1556 (Q)

Marca: Mercurio volante con un piede sul globo e
nella mano destra il caduceo. In cornice figurata;

Motto: Coelo demissus ab alto. (V18 – Z837) - sul front.

Di seguito alcune immagini significative del testo

Giovio Vita di Sforza tradotta dal Domenichi - Venezia

D. 17

La Zibella di



ITALIANA

R, UNIVERSITÀ **PER STRANIERI**

Sc. *XVI*
Pl. *8*
n. *69*

**FONDO
GALLENGA-STUART
SCHUNK**

LET-FORTIS
NGA-STVART
ZZO-GALLENGA
RVGLIA

135

LA VITA
DISFORZA

Valorosissimo Capitano,
Che fu padre del Conte Francesco Sforza,
Duca di Milano.

Di Monsignor Paolo Giouio
Vescouo di Nocera.

Tradotta per M. LODOVICO DOMENICHI.

Aggiuntoui di nuouo un'altra Tauola delle cose piu
notabili, che nell'opera si contengono.



F. G. S.
Invent. N. 10751

IN VENETIA.
Appresso Giouanni de' Rossi.

ALL'ILLVSTRISSIMO³

SIGNOR MVTIO SFORZA,

MARCHESE DI CARAVAGGIO.

Lodouico Domenichi.



TANTO il desiderio, ch'io ho di piacere, & di seruire à V. S. & di acquistarne perciò la gratia di lei, che di & notte sto intento ad ogni occasione, la quale mi si appresenti per arriuare à questo mio lodeuole intento. Il quale è di maniera continuo, & officioso, che senza por mente alle nobilissime condizioni vostre, & alla indegnità mia, tutto quello, che può fare, benche sia poco, & uile, riferisce nondimeno all'Idolo suo; che sete Voi Illustrissimo Signore; & crede ancho, indotto à ciò dalla sua uerso uoi infinita affettione, che debba piacere, & gradire à Voi, come cosa di pregio, & di ualore. Ha- uendo io dunque letto la uita di Sforza Capitano ualentissimo, & progenitor Vostro, scritta ele-

A 2 gante-

Dell'odio ch'egli s'acquistò per la morte di Tartaglia.	71
Della natura dell'animo suo.	72
Della disciplina domestica & militare.	73
Del uestire & uiuere di lui.	74
Della diuotion sua uerso Iddio e i Santi.	75
Della pietà uerso i suoi parenti.	76
Della pietà uerso la patria.	77
De i precetti dati da lui à Francesco suo figliuolo.	78
Della prudentia acquistatafi da i giudicij altrui.	79
Del candor d'animo, & della memoria di lui.	80
Dello studio delle lettere Toscane.	81
Della generosità dell'animo suo uerso i nimici.	82
Della fortezza di lui nel sopportare il dolore.	83
Della gentilezza sua.	84
D'un suo detto faceto.	85
D'uno argutissimo motto.	86
Della statura del corpo suo.	87
Della destrezza de' suoi membri.	88
Dell'infelicità della morte sua.	89
Del giudicio & lode di Braccio, quando e' fu morto, & della morte di lui.	90
De i prodigij, i quali significarono la morte di lui.	91

DI SFORZA

Valorosissimo Capitano,

Scritta da Mons. PAOLO GIOVIO
Vescouo di Nocera,

Tradotta per M. LODOVICO DOMENICHI.

DELLA NATIVITA DI SFORZA.
Cap. I.



ACQUE Sforza in Cotignola, Terra antica della Romagna, appresso la uia Emilia, del Contado di Faenza: il padre suo hebbe nome Giouani, della famiglia de gli Attendoli, piu tosto honorata, che nobile: laquale era però ricchissima, & molto fiorita per una gioventu numerosa, & data all'arme. Sua madre si chiamò Elisa, donna d'animo uirile de' Petracini, famiglia molto partiale: era costei di costumi infiamati, & aspri, ma d'una pudicitia, & fecondità mirabile: perciò ch'ella partorì uent'uno figliuoli, iquali si come nati all'armi ella gli alleuò di tal maniera, che facilmente sprezzauano i uestimenti ornati, le delicate uiuande, e i morbidi letti: & eran tutti uolti con un certo ualoroso uigore d'animo & di corpo, à mantenere la reputation della famiglia, &

TAVOLA

Sforza caccia fuor di Lã ciano le genti Brac- cesche 132	la rovina di Sforza . I I I Tamira da Cagli 95 Tre Papi in uno istesso tempo 28 Trattenimento di Fran- cesco Orsino per ingã nar Sforza 59 Tre figliuoli di Sforza nati di Catella Alo- pa sua moglie 99
--	--

T

T Artaglia occupa le terre del stato Sfor- zescho 27 Tartaglia ferito 64 Tartaglia desideroso del
--

I L F I N E .

Il Registro .

A B C D E F G H I K .

Tutti sono Quaderni , eccetto K , che è Duerno .